

Per il Comitato Regionale Universitario Abruzzese desta preoccupazione la decisione dell'Azienda Rai di chiudere l'edizione della notte della TGR.



Si tratta di una decisione che può infliggere un duro colpo all'informazione locale che, come ha rilevato anche l'indagine conoscitiva dell'Agcom, è quella che meglio ha retto la crisi di sistema.

La TGR rappresenta una risorsa indispensabile del sistema informativo, soprattutto nella società globale. Con la puntuale e capillare informazione locale è garante del pluralismo, con la narrazione dell'identità locale favorisce la coesione sociale.

L'edizione della notte, al pari delle altre testate della TGR, rappresenta per gli abruzzesi un punto di riferimento irrinunciabile d'informazione immediata, costante e verificata. Per il mondo universitario, rappresenta un contenitore sensibile e raffinato d'informazione di eventi culturali e progetti formativi, ma anche un vero e proprio canale di servizio pubblico che abbiamo apprezzato e utilizzato all'indomani degli eventi calamitosi che hanno colpito la nostra regione dal 2009 e durante la recente pandemia. Quante volte abbiamo fatto ricorso proprio all'ultima edizione della TGR Abruzzo per comunicare tempestive chiusure delle sedi, cambiamenti dei calendari accademici, annullamenti d'iniziativa. Quante volte abbiamo atteso l'ultima edizione della TGR per apprendere novità dal fronte del governo regionale.

Ci auguriamo, per il sistema universitario abruzzese, per i nostri studenti e per l'intero Abruzzo, che si possa aprire uno spazio di riflessione aziendale utile a rivedere la decisione, per mantenere in vita la preziosa striscia d'informazione notturna.

I Rettori del CCRUA (Comitato Coordinamento Regionale Università Abruzzesi)